

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

OGGETTO: Conferenza dei servizi ex L 241/90 e smi, finalizzata all'acquisizione dei pareri necessari alla realizzazione dei "*Intervento di miglioramento del depuratore di Alessandria Orti – Linea acque e Linea Fanghi - Perizia di variante n.3*".

Proponente progetto: AMAG Reti Idriche Spa.

L'anno **duemilaventi** il giorno **13** del mese di Ottobre alle **ore 11:00** presso la sede dell'Ente di Governo d'Ambito n. 6 Alessandrino in Alessandria C.so Virginia Marini 95, si è riunita la Conferenza dei Servizi indetta con Det. n. 153 del. 29/09/2020 del Direttore dell'ATO6 e convocata con nota dell'Autorità d'Ambito n. 1232 del 29 Settembre 2020 relativa al Progetto "*Intervento di miglioramento del depuratore di Alessandria Orti – Linea acque e Linea Fanghi - Perizia di variante n.3*".

Alla conferenza sono stati convocati i seguenti Enti:

- Regione Piemonte;
- Provincia di Alessandria;
- Comune di Alessandria;
- AIPO;
- ASL AL;
- ARPA
- AMAG Reti Idriche

Risultano presenti i seguenti soggetti, come risulta da apposito foglio presenze allegato:

- Giuseppe RIGHETTI, AMAG Reti Idriche
- Simone MOSCARDINI, AMAG Reti Idriche
- Lorenzo MASUELLI, AMAG Reti Idriche
- Viviana MONTANARI, Comune di Alessandria
- Fulvio BONARDO, ARPA
- Giuseppe RUGGIERO, EGATO6
- Adriano SIMONI, EGATO6

Non risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Regione Piemonte;
- Provincia di Alessandria;
- AIPO;
- ASL AL;

I lavori della Conferenza si aprono alle ore 11.00 con la verifica dei presenti e l'apposizione delle firme su apposito registro.

Adriano Simoni apre i lavori della Conferenza ricordando ai presenti che ai sensi del comma 3 art 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i, i lavori della Conferenza dovranno concludersi entro il 11/01/2021, tuttavia, al fine di rendere più agevole il compito del proponente sarebbe auspicabile una chiusura dei lavori anticipata compatibilmente con la ricezione del parere tecnico da parte dei partecipanti.

Evidenzia come l'intervento, oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Servizi, costituisca la terza perizia di variante all'intervento di miglioramento del depuratore Orti a servizio della città di Alessandria.

Ricorda come i progetti originali, (importo complessivo di € 4.700.000 finanziato con APQ del 2014), nelle versioni preliminare e definitiva fossero stati presentati nel corso del 2016 e approvati con parere favorevole da parte dell'EGATO6 nel corso del suddetto anno. L'intervento prevedeva l'adeguamento della linea acqua per l'abbattimento dei nutrienti (direttiva 91/271/CEE) e l'ampliamento funzionale dell'impianto al fine di trattare adeguatamente i reflui provenienti dal collettamento delle aree della Frascchetta e di parte del rione Cristo non ancora collettate al depuratore Orti.

In seguito alla necessità da parte di AMAG RETI IDRICHE di valutare delle migliorie sui processi di impianto è sorta l'esigenza di rivedere il progetto; tali modifiche, contenute nella prima perizia di variante presentata nel corso del 2018 hanno consistito in maggiori costi di intervento per € 515.498,15 € (in parte finanziato tramite protocollo d'intesa tra EGATO6 e AMAG RETI IDRICHE Spa) e maggiori costi di Oneri per la sicurezza per 583 701,22 € . A tale perizia di variante, approvata tramite Conferenza dei servizi, ne è seguita una seconda nel corso del 2020 che ha visto la sostituzione delle strumentazioni elettromeccaniche (soffianti, inverter, pompe di ricircolo, ecc.).

Prosegue dando lettura dei pareri pervenuti:

- **AIPO (prot. N. 1298 del 12/10/2020):** parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - che ai sensi dell'art.62 alla Variante PAI - Titolo V, in attuazione del PGRA, adottata con Deliberazione n. 5 del 07/12/16, gli Enti proprietari o i soggetti gestori degli impianti di trattamento delle acque reflue devono produrre opportune verifiche del rischio idraulico per gli impianti esistenti ricadenti nelle aree allagabili individuate nelle mappe di pericolosità del PGRA interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti (aree P3 e aree P2), tese a definire in dettaglio il grado di rischio al quale sono esposti gli impianti medesimi, e individuare gli interventi necessari alla riduzione della vulnerabilità degli stessi;
 - che gli stessi proprietari e soggetti gestori, in relazione ai risultati della verifica menzionata, individuano e progettano gli eventuali interventi di adeguamento necessari per ridurre la vulnerabilità degli impianti ed i potenziali danni sull'ambiente a seguito del coinvolgimento degli impianti in un evento alluvionale, con particolare riferimento al piano di emergenza che dovrà essere coordinato con il piano di protezione civile comunale;
- **REGIONE PIEMONTE (prot. N. 1303 del 13/10/2020):** parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - si invita l'Amministrazione comunale di Alessandria, a voler accertare se gli interventi in progetto ricadano o meno su superfici sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.e nel caso integrare di conseguenza la documentazione progettuale
- **ASL (prot. N. 1270 del 07/10/2020):** parere favorevole;
- **PROVINCIA DI ALESSANDRIA (prot. N. 1279 del 08/10/2020):** parere favorevole in cui si esprime la richiesta dei seguenti chiarimenti :
 - si definisca se lo scarico 5 Qm ad oggi in fase di autorizzazione (AUA) verrà mantenuto e per quale funzione.
 - si precisi se l'esistente impianto di sollevamento sarà dismesso o mantenuto.
 - si aggiorni il cronoprogramma

Giuseppe Righetti illustra il progetto dell'intervento oggetto di approvazione ricordando che la perizia di variante si è resa necessaria al fine di ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia in sede di approvazione della perizia di variante n.1. Tali prescrizioni prevedevano che, in caso di rottura del trattamento secondario, la 3QM affluente all'impianto dovesse subire almeno un trattamento primario e solo in seguito bypassare la restante parte dell'impianto. Tale condizione prevedeva la necessità di portare la 3QM al trattamento primario e poi stoccarla e/o scaricarla. Dal punto di vista impiantistico quindi si è scelto di modificare il progetto originario modificando il sito che avrebbe ospitato la nuova stazione di sollevamento interrata, prevista nei pressi di quella esistente, posizionandola in prossimità dell'entrata del refluo. Tale soluzione, oltre a minimizzare i rischi connessi allo scavo, avrebbe il vantaggio di rendere l'impianto più funzionale vista la miglior integrazione del sollevamento con le fasi di trattamento primario localizzate nei pressi della testa di impianto.

Nel merito delle osservazioni trasmesse dalla Provincia si specifica che l'attuale sistema di sfioro a 5 Q.M. verrà mantenuto anche per evitare ritorni in impianto nel caso in cui si dovesse alzare il livello del Tanaro. Per quanto riguarda l'attuale sollevamento non verrà dismesso ma mantenuto, compreso delle stazioni di grigliatura, in modo da poter disporre a regime di una ridondanza anche sui sistemi di sollevamento e agevolare quindi eventuali operazioni di manutenzioni che richiedessero la momentanea chiusura della nuova stazione di sollevamento senza per questo attivare il bypass dell'intero impianto. In merito al cronoprogramma precisa che nella documentazione allegata è inserita una bozza di atto di sottomissione, da sottoscrivere con l'impresa che sta eseguendo i lavori, per estendere il contratto per l'esecuzione dei lavori previsti dalla perizia in 240 giorni.

Fulvio Bonardo esprime parere favorevole constatando che gli interventi consistono in un evidente miglioramento della funzionalità dell'impianto e che non andrebbero comunque a influire direttamente sulla qualità dello scarico.

Lorenzo Masuelli aggiunge che l'intervento non influisce direttamente sui processi del trattamento chimico e biologico, tuttavia un potenziamento della grigliatura iniziale migliora il rendimento dell'impianto e impatta sulla qualità del fango prodotto

Viviana Montanari Chiede in che modo la variante possa avere delle ripercussioni sulle emissioni odorigene dell'impianto

Giuseppe Righetti Specifica che il nuovo sollevamento sarà realizzato interrato proprio per ridurre le emissioni.

Adriano Simoni chiede al proponente di esprimersi su quanto rilevato dai pareri AIPO e della Regione Piemonte in tema paesaggistico

Giuseppe Righetti Relativamente a quanto notificato dall'AIPO precisa che al momento non è stata predisposta un'analisi degli aspetti relativi al rischio idraulico. Per quanto riguarda la tutela paesaggistica l'intervento ritiene che essendo tutte le opere interrate non necessitino di autorizzazione e si rende comunque disponibile ad una verifica con il competente settore del Comune di Alessandria.

Terminati tutti gli interventi, la Conferenza dei servizi stabilisce di riunirsi nuovamente.

I lavori della Conferenza terminano alle ore 11.45.

CONCLUSIONI:

La Conferenza dei servizi stabilisce che :

- Il proponente verifichi, contattando l'Amministrazione comunale di Alessandria, se gli interventi in progetto ricadano o meno su superfici sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. e nel caso integrare di conseguenza la documentazione progettuale
- Il proponente si attiverà per richiedere il parere da parte del Comune di Alessandria per ciò che concerne gli aspetti urbanistici

Alessandria, 13 Ottobre 2020

Il Direttore dell'Egato6
Ing. Adriano Simoni
*(Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005)*